EZIO

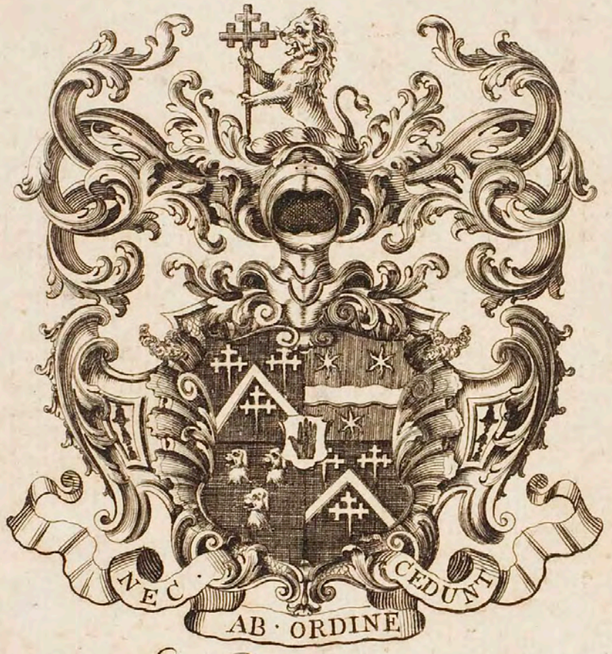
DEL SIG.R NICOLA PORPORA

IN S. G. GRISOSTOMO

VENEZIA 1728

Royal Academy of Music Library

N579



Ex Bibliotheca
Dom.ni Jon.s Buckworth Baro.ti

MS 79

Retracked 26-10-87

R807/52/017

85434-1001

XXXII A
104/68

Royal Academy of Music Library

Royal
Academy
of Music
Library

Personaggi

Valentiniano Imperatore
Il Sig.r Domenico Gizzi. Napol.no

Ezio il Generale Amante di Fulvia
Il Sig.r Cav.er Nicola Grimaldi. Nap.no

Massimo. Tribuno.
Il Sig.r Giuseppe Maria Boschi.

Varo. Capitano delle Guardie
Il Sig.r Filippo Giorgio Nap.no

Fulvia.
La Sig.ra Lucia Facchinelli

Onoria.
La Sig.ra Antonia Negri

Musica.
del
Sig.r Nicola Porpora Napolitano.

Royal Academy of Music Library

Royal Academy of Music Library

Personaggi

Valentiniano.	il Sig.r Domenico Gizzi.
Fulvia.	La Sig.ra Lucia Fauhinelli
Ezio.	il Sig.r Nicola Grimaldi
Onoria	La Sig.ra Antonia Negri.
Massimo.	il Sig.r Giuseppe Boschi
Varo	il Sig.r Giorgio —

2

Royal Academy of Music Library

Savage

EZIO

R. Williams Charlestown 1817

Rappresentata nel Teatro in

S. Gio: Grisostomo

L'autuno 1728

Musica

Del sig.r Nicola Porpora

Trombe

Violini

Violette col Basso

Royal Academy of Music Library

Royal Academy of Music Library

Unis.

for.

segue

Royal Academy of Music Library

Unis.

Royal Academy of Music Library

Royal Academy of Music Library

segue

Royal Academy of Music Library

Royal Academy of Music Library

Segue

Trombe

Violi. Vnisi.

Royal Academy of Music Library

col Basso

hr. hr. for.

for.

hr. hr. R.

Royal Academy of Music Library

Royal Academy of Music Library

Royal Academy of Music Library

Royal Academy of Music Library

Royal Academy of Music Library

Atto Primo

Scena Prima

Valentiniano, Massimo, e Varo

Mas.

Signor mai con più fasto La prole di Quirino non celebrò
d'ogni secondo Lustro L'ultimo dì, di tante faci il Lume, L'ap=
plauso popolar turba alla notte L'ombra, e Silenzi e Roma al

Val:

Secolo Vetusto più non inuidia il suo felice Augusto. Godo

godo ascoltando i Voti, che à mio fauor sino alle stelle inuia il

popolo fedel, Le pompe ammiro. attendo il Vinci=

tor tutte cagioni di gioie à me', ma la più grande è quella

ch'io possa offrir colla mia destra in dono ricco di palme

Mas:

alla tua Figlia il Trono. Dall'Vmiltà del Padre ap:

prese Fulvia a' non bramare Vn Soglio; e a' non sdegnare apprese

Val:

dall'istessa vmiltà. E sarei impossa, La Figlia vbbidirà. Fulvia

Mas:

rò Vorrei amante più, men rispettosa. E Vano è'

Vano temer ch'ella non ami quei pregi in tè che l'Vniverso ammira il mio ris:

Var:

spetto alla vendetta aspira.) Ezio s'auuanza io già le prime in:

Gal:

segne Veggo apprestarsi Il vincitor ritorni, e via chiamimoà

Maf:

parte ne doni che mi fà la sorte amica. | Io pero non obliò

l'ingiuria antica

Scena 2.da Ezio, e Detti

Marchia

Corni da caccia

Violini

Violette

Royal Academy of Music Library

Royal Academy of Music Library

Sig.ri:

Signor vincemmo ai gelidi Trioni il terror de mor:

tali fuggitivo ritorna il primo zò sono, che ve:

desse fin' ora Attila impalli = div. presso a Rivene

Seco pugnammo: ivi, a Crudel Cimento La bar:

bare, e il valor vennero insieme · giammai giammai non vide il

Sole più numerosa Strage a tante morti
era angusto il terreno . il Sangue corre in torbidi tor:
venti . le minaccie ai Lamenti s. vdian confuse , e fra i ti:
mori e l. ive ervauano indi = stinti i fovi , i
vili , i vincitori i vinti ne gran tempo dubbiosa

La Vittoria ondeggiò Timido al fine fugge il tiranno,

cede di tante ingiurie prede imprecci al suo fuggir L'acquisto a'

noi se una prova ne vuoi mira mira le vinte

schiere, Ecco L'armi, L'insegne, e Le bandiere. Ozio tu non ti:

onori d'Astrea sol; nel debellarlo ancora Vincerai i voti

miei. Tu vapsi — cui, sui la mia fronte il vacillante sal:

Lovo: Tu il marzial decoro (cendesti al Tebro:

deue alla tua mente, alla tua destra audace Italia

tutta, e Liber = tade, e pace. L'Italia i suoi n:

pozi, tutta non deue à me. V'è chi gli deue solo al proprio Va:

Royal Academy of Music Library

Love all'adria in seno un popolo d'eroi s'aduna,

cangia in asilo di pace l'instabile elemento con cento

ponti, e cento le sparse Isole unisce: colle molli impe=

disce all'Ocean la libertà dell'onde, e intanto su'le

sponde stupido ferma il Pellegrin, che vede di marmi adorne,

Val:

gvaui sorger le mura, ove ondeggiar le Naui. Ch

mai non sa qual sia d'Antenore la prole? e noto a noi

che piu saggia d'ogn altro . alle prime scintille dell incendio cru:

del ch Attila accesa Lascio i campi, e le ville, e in grembo al mar

la liberta difese. so gia, so gia quant avia ingombra

La nouella Cittade, e volgo in mente qual puo' sperarsi a-

Lz:

dulta, se nascente e' cosi Cesare io veggo i' semi in Lei

delle future imprese gia' s'auuezza a regnar. Sudditi i mari

temeranno i' suoi cenni: Argine all'Ire sara' de Regi

e sportera' felice con cento naui, e cento arditi remi dell'

Dal:

Aria alto Spauento. Gl'augur fortu=nati secondi il Ciel

fra queste braccia intanto tu del Cadente impero e-mio sos:

tegno prendi d'amore un pegno. a te non posso offrir che i doni

tuoi Schiauo amico guei doni istessi, e sappi

che fra gl'acquisti miei il più nobile acquisto Ezio tu sei.

Sig.r Dom.o Gizzi Napoli.

Valentiniano.

Trombe

Violini

all.o

col Basso

all.o

Royal Academy of Music Library

Royal Academy of Music Library

tu la veggi al Vo Lo

Royal Academy of Music Library

for: p.

Su la Tarpea pendice L'a — — quila vinci = trice)

for: p.

Royal Academy of Music Library

sem = pre tornar

Royal Academy of Music

for.

— — — vedrò, sempre tornar vedrò —

Royal Academy of Music Library

Se tu' La veg — — — — gi' al volo su' La Tavpea pendice L-a=

col Basso

-quila Vincitrice Sempre tornar Vedro' tornar

Royal Academy of Music Library

Royal Academy of Music Library

Col Basso

Vedro' — Sempre tornar Vedro'

for:

Royal Academy of Music Library

Royal Academy of Music Library

Brevesara per Lei tut=

V°

—to del Camin del Sole e allora i Regni miei

i' vegni miei col Ciel dive = de = to'

col Ciel

D.C.

Grande = 70

D.C.

Royal Academy of Music Library

Scena 3.ª

Ezio, Mas: poi Fulvia

Mas:

Ezio donarti assai alla gloria, al do-

uer qualche momento concedi all'amistà. Lascia ch'io stringa

Ezi:

quella man vincitrice! Io godo amico nel rivederti, e

cavo m'è l'amor tuo, de miei trionfi al paro ma'

Fulvia ove si cela? che fa? dov'è quando ciascun vi'asi-

fretta su' Le mie pompe ad'appagar Le Ciglia La tua Figlia non

Chal.

Ez.

Viene. Ecco La Figlia. Cava di te più degno torna il tuo

Sposo, e al Volto tuo gran parte deue de suoi trofei. fra

L'armi e L'ire mi fù Spirone egualmente, e la gloria, e L'a:

mor, ne Vinto aurei, Se premio a' miei Sudori evano Solo

i trionfali allori, ma come ai dolci nomi, e di

Sposo, e d'amante ti veggio impallidir dopo la nostra

Ful:

Lontananza crudel cosi m'accogli! mi consoli cosi! (che

#4 #6 Oz:

pena!) Io vengo... Signor... Tanto rispetto Fulvia con me per:

che non div mio fido: perche Sposo non divmi: ah tu non vedi per

Ful:

me' quella che fosti: oh Dio son quella

ma'... senti'.... ah Genitor per me' favella. Massimo non ta=

Mal:

cer. Tacqui fin'ora, perche coi nostri mali a' te non

volli le gioie auuellenar. Si' viue amico sotto vn giogo Cru:

dele: anche i' seruizi imparano a' seruir. La tua vittoria Oreo ci

Royal Academy of Music Library

toglie alle straniere offese Le domestiche accresce

eva il timore in qualche parte almeno a cerave di

freno: ov che Vincesti, i Popoli douranno più superbo sof-

frirlo, e più tiranno Jo tal non credo. almeno La ti:

vannde sua mi fu nascosa che pretende: che vuol: vuol la tua

Sposa. La Sposa mia! Massimo Fulvia, e voi consentite a trat-

Ful: Mas:

dirmi! ahime! Qual avete? Qual consiglio adoprar? Vuoi che Les-

sionga, niegandola al suo Dono d'un Rivanno al piacer

Vuoi che sui Forme di Virginio io Rinovi, per Ser-

barla pudica, L'esempio in Lei della Tragedia antica!

ah tu solo potresti franger i nostri Ceppi Vendi:

con i tuoi forti · arbitro sei del Popolo, e dell'

armi; a Roma oppressa, all'amor tuo tradito dovresti una ven:

detta · al fin tu sai, che non si suona al Cielo

Vittima più grad[illegible] d'un empio Re! Che dir mai

L'affanno vince la tua virtù. Giudice ingiusto delle cose è il do:

lor. sono i monarchi arbitri della terra, di loro è il

Mas:

Cielo ogn'altra via si tenti, ma non l'infedeltade. anima

grande! al par del tuo valore ammiro la tua fè, che più cos:

tanta nell'offese diviene cangiar favella, e simular conviene

Ful.

Ezio così tranquillo La sua Fulvia abbandona ad'altri in-

Ez.

braccio. tu sei pur d'ogni Laccio di seconda ancora.

Ful.

Io parlerò, vedrai tutto cangiar d'aspetto. Oh

Ez.

Dio! se parli, temo per te. L'Imperator fin'ora

Max.

dunque non sa ch'io t'amo: Il vostro amore per tema io gli ce-

Lai. Questo e' l'errore. Cesare non ha colpa: al nome

mio auria cangiato affetto egli Conosce quanto mi

Deue, e sa ch'oprar da saggio l'invitarmi non e'. Tanto ti

fidi! Ezio mille timori mi turban l'alma, e troppo a=

mante Augusto, troppo ardente tu vei, Ruffetti

riflessi ch'Dio pria di parlar, qualche funesto evento

mi presagisce il Cor. Nacqui infelice e sperar non m'lice,

che la sorte per me giammai si cangi. Son Vincitor, sai che t'a-

doro, e piangi.

Ezio. Cava.ta Nicola.

Vnis.i con la Ste pia.

pia.

all.o Senza a'serbarmi o' ca = ra i' dolci affetti tuoi, amarmi, e lascia

col Basso

poi ogn' altra cura a' me' Lascia poi ogn' altra cu = ra a'

p.o

for:

vnis:

for:

mè Lascia ogn'altra Cura a' mè

for:

for:

for:

Coll'arpe

Pensa a' ver:

Royal Academy of Music Library

Cavmi o' cara i dolci affetti tuoi amami, e lascia

lor ogn'altra cura a' me' a — mami, o' Ca =

q. con la sp.

va e Lascia ogn'altra cura a' me Lascia pur ogn'altra

for.

cura ogn'altra cura Lascia Lascia ogn'altra cura a' me'

for. for.

Royal Academy of Music Library

colla p.te

Tu mi vuoi dir col pian — —

pia:

all.o p.o

all.a

—to che vesti in abbandono in abbandono in abbando—no no'

all.o

for.

Uni.

con la p.te

p.o

no' cosi' Dil non sono si' Dil non sono e meco ingrato

for.

Royal Academy of Music Library

col Bas:

for: for:

Unis:

col Bas:

tanto ingrato tanto tanto nò nò Cesare non è

for: for:

D.C.

Cesare non è

D.C.

Scena 4ª

Mas: e Ful:

Il tempo o Genitore

che vno sfogo con=

ceda al mio aspetto Tu pur'a d'Ezio all'affetto promettì La mia

destra, indi m'imponi ch'io soffra, ch'io lusinghi di Cesare l'a=

more, e mi assicuri, che di Lui non sarò. Servo al tuo cenno

credo alla tua promessa, e quando spero d'Ezio stringer la mano ti sento

Mas:

div; che Lo sperarlo e' vano. Io d'ingannato o' Figlia mai non ebbi in pen:

sier. s'acchetta: al fine non e' il peggior de' mali il talamo d'au:

Ful:

gusto & soffrirai ch'abbia Sposa La Figlia chi della sua con:

sorte insulto L'ones:ta'! cosi ti scordi Le offese dell' O:

nor.' cosi' s'abbagli del Trono allo Splendor? Vieni' Vieni al mio Seno

Mas:

degna parte di me` quell'odio illustre merita ch'io ti scopra

ciò, che dourei celar. Sappi. Sappi che ad'avre dell'onor mio

dissimulai le offese. perde l'odio palese il Luogo alla ven:

detta ora e` vicina eseguirla dobbiam Sposa altrivanno tu'puoi sue:

Ful:

nirlo, o'almeno agio giuoi' darmi' a' trapassarvgli il Core che

Sento! e con qual fronte posso a Cesare offrirmi col Idea di toa:

divlo? il Reo disegno mi Leggerebbe in faccia. ai gran delitti

e' Compagno il timor. L'alma ripiena tutta della sua Colpa tiene se

stessa, e qualche volta il Reo felice si non mai si crede.

e poi vindice di sua morte il popolo sarà. L'odia cis:

Ful:

cuno, vano e'l timor. T'inganni. il Volgo insano, quel tiranno t'all'ova

Mal:

che Vivente abborrico. estinto adoro. Tu L'odio mi vammenti, e spo di:

Ful:

mostri quell'istessa fredezza, che dirapprovi in me. Signor perdona

perdona se libera ti parlo. Un tradimento io non consiglio di

Mal:

ora che vna Vita condanno. Io ti credea Fulvia più saggia, e men sag:

getta a' questi di colpa, e di virtù Lacci servili Vole all'alme

Ful:

Vile innobile alle grandi! ah non son questi quei semi di vir=

tù che in me versasti da miei primi vagiti, infino ad ora. m'in=

Mas:

ganni, m'inganni adesso, o' m'ingannasti all'ora! Ogni diversa=

tade Vuol massime diverso altro ai fanciulli, altro a gli adulti

e' d'insegnar permesso. all'ova io t'ingannai. All'inganni avvezo, che

l'odio della colpa, che l'amor di vivir nasce con noi, che da principij

suoi l'alma hà l'idea di ciò che nuoce, o giova, nel diverti. io lo

sento, ogn'un lo prova. e se vuoi dir il ver, tu stesso, tu

stesso o Padre perche toglier mi tenti l'onor d'un tradi:

mento orror ne sento. ah se cara io ti sono

Mas:

pensa alla gloria tua, pensa, che vai --- Taci importuna

Io t'ho offerta assai. non dar consigli. ò consigliar se brami

Le tue piaghe Consiglia. Rammenta Rammenta ch'io son Padre, e tu sei

Figlia.

Segue l'aria di Fulvia

Giulia.
Sig^ra Lucia Facchinelli.

Caro Padre a me non dei vammentar che Padre sei che Padre

col Basso

sei sò lo sò ma in quegl'accenti in quegl'accen — ti non n':

Royal Academy of Music Library

Vnis:

for:

trovo il Genitor in quegl' accenti non ritrovo non vitro

for:

for:

—vo il Genitor

for:

con tutte

Caro Padre a me non dei no non dei vammen-

con tutte

fav- che Padre sei

io lo lo lo lo lo lo ma inquel l'accen:

Royal Academy of Music Library

Fi in quegl'accen=ti non ritrovo non ritro — vo il Ge — ni=

for:

for in quegl'accenti non ritrovo non ritro — vo il Geni:

for:

for:

for:

for

for:

Non son io che ti consiglia chi ti consiglia

Royal Academy of Music Library

Col Basso

e il Rispetto d'un Regnante d'un Regnante, e L'affetto d'una

Figlia d'una Figlia e il vimov

fov:

so e il vi:

Royal Academy of Music Library

Unis.

Col Basso

for:

for:

for:

for:

morro del tuo Cor e il vi: morro del tuo Cor

D.C.

D.C.

Scena 5ª

Che sventura è la mia! cosi' ripiena

Massimo

di malvagi è la terra, e quando poi un malvagio voglio son tutti

voi un oltraggiato amore d'Orio gli sdegni ad irritar non

basta: La figlia mi contrasta: e di riguardi tempo non

ci, precipi = tare ormai il Colpo conviene troppo parlai..

pria che sorga l'aurora mova Cesare mova. Emilio il

braccio mi presterà, che può accadere? o Cada Valerio:

niano estinto, e spago io sono. o vesti in vita, ed

io favo che sembri Ezio il fellon facile impresa. augusto

invido alla sua gloria, rivale all'amor suo senz'opra

mia il Reo Lo' Credeva' S'altro Succede Io saprò dagli Dei

uenti' prender consiglio. intanto il Commetterò al caso

nell' estremo periglio e il Consiglio miglior d'ogni consiglio

Segue L'Aria

Manime
di Gius:
Bocchi

Viol:

Viole col Basso

Ma Nocchier che ve' fi — gura ogni

Royal Academy of Music Library

Segue

Scoglio ogni tempes — — — ta non si Lagni se poi

Segue

vesta un Mendico Pescator un mendico un mendi:co

for:

Pescator

for:

Nocchier che sì fi- gura ogni scoglio ogni tempesta

segue battuto

non si sa — — —

Royal Academy of Music Library

for:

se poi resta vn mendico Redentore

segue

Dassi in Braccio ancor conuiene qualche

Segue

volta alla for=tuna che souen — te in cio che auuiene

for

La fortuna la fortuna ha parte ancor in cio che auuiene la fortuna la for:

for

D.C.

tu=na ha parte ancor D.C.

Bno:

Scena 6ª.

Del Vincitor ti chiedo non delle sue Vit:

Onoria, e Stav

tovie

ese abbastanza note mi son. con qual sembiante accolse l'ap:

plauso popolar? Serbava in volto La guerriera fierezza? il suo tor:

onfo gli accrebbe fasto o' manieto il Rese? questo narrami o'

Vav:

Vavo, e non s'imprese! Onoria a' me' per: dona

Se degl'acquisti suoi più che di Lui La Fermana di Augusto

curiosa io Credei. Sembrano queste si minute vi:

Uno:

chieste d'amante più, che di sovrana E tempo, e troppa questa del

nostro Sesso misera Servitù. Due volte appena si ode dai labbri

nostri Un nome Repubblica, che siamo amanti, parlano tanti, e

Royal Academy of Music Library

fanti; del suo valor, delle sue gesta, e vanno d'ogn'intorno alvi:

tuono, Enone sola nel soggiorno è rimasta, non vi'accorre, nol

Vav:

vide, e pur non basta. Un Sovverchio ritegno anche d'amore e'

Gno:

segno. alla tua fede, al tuo Lungo servir tolero o' Vavo

il parlarmi così. ma La distanza ch'e' dal suo grado al

Var:

mio teco dovrebbe difendermi abbastanza. Ogn: uno am:

miva d'Ezio il valor, Roma l'adora il mondo pieno e' del nome

suo: fino i nemici ne parlan con rispetto, ingiustizia sa:

Ezio: Ezio:

via negargli affetto Giache tanto si mostri ad Ezio amico

il suo potere non deue e = sagerar così Cesare

c'troppo d'indole sospettosa. vantandolo al Germano, Vffitio

grato all'amico non rendi. Chi sa'... potrebbe vndi... Vavo m'in:

Grav:

tendi. Io che son d'Ezio amico più cauto parte = vo'

ma se tu l'amì mostrati o'Principessa meno ingegnosa

in tormentar te'stessa.

Royal Academy of Music Library

Vaio.
Sig.r Filippo
Giorgi.

all.o

Vnis.

all.o

tr. tr. tr.

collap^te

p°

Se un bell'ard' — re può in:

tr. tr.

namo = rar — — —

Royal Academy of Music Library

ti re perche si de=gnar — — — ti di qual=co — strale che

for:

— ti piagò che ti piagò

for.

Royal Academy of Music Library

Se vn bell'ard: re può innamorar: ti può innamorar: ti per:

con Lag^{te}

vn.i:

che avvssive perche sdegnar — — — — — — tz. dz.

quello stra — Peche ti' piago' perke arrossire per:

che sdegnarti di' quello stra —

fov:

fov:

—Le che ti pra=go

fov:

Royal Academy of Music Library

Royal Academy of Music Library

collapse
più:

Chi: se' fe' chiaro per tante ziffe:

preso già grande al paro di te' se rese già della sorte se'

Royal Academy of Music Library

vendico' della sor

for:

D.C

te si Vendico' si Vendi=co' si Vendico'

for:

D.C

Scena 2.ª

Importuna grandezza tiranna degl'af-

Onoria

fetti

Sperche mai ci' pieghi, ci' contrasti La libertà

D'un ineguale amore

se a' difender non basti il nostro

Core.

Overia.

Sig^r Antonio

Vnis:

affettuoso

Royal Academy of Music Library

col Basso

Quan:to mai felici siete innocen

ti Casto = relle che in amor non cono:

Royal Academy of Music Library

scete altra leg

ge dell'amor felici siete che in amor non cono:

Royal Academy of Music Library

Royal Academy of Music Library

fori

Unis.

fori

scete altra Legge dell' amor

fori

p

p

Organ

col Basso

to mai felici siete inno=cen

ti Dasto= velle che in amor non cono=sce be in a=

Royal Academy of Music Library

mor non cono = scete al

tra Legge che L'amor

Royal Academy of Music Library

Royal Academy of Music Library

Vl°.

col Basso

Ancor io saver fe=lice se po=

Royal Academy of Music Library

tem: all'Dor mio palesar com'a' voi Lice palesar

fur:

com'a voi Lice il de-

fur:

Royal Academy of Music Library

D.C

sciò di questo cor di quel — to cor

D.C

Scena 6.ta

Val:

Valentiniano e Massimo

Ezio Sappia, ch'io bramo seco parlar, che qui l'at:

tendo amico Comincia ad'adombrarmi La gloria di Cor:

tui. ciascun mi parla delle conquiste sue: Roma lo chiama

il suo Liberator: Egli se stesso troppo conosce. assicuravmi io

deggio della sua fedeltà. voglio d'onori ad talamo innalzato acciòche

Chiar:

sia suo premio il nodo, e sicurezza mia. Veramente per lui giunge all'eccesso

L'idolatria del Volgo: ormai si scorda quasi del suo Sovrano, e'l suo Cenno pio:

tria. basta credo che sia Ezio fedele, ch'il dubitarne è vano sospetto tal non

Vale

fosse a me parerebbe malsicuro riparo tanto innalzarlo. Un sì grand dono am:

Vale

morza l'ambizion d'un'alma. anzi l'accende, quando è vasto l'incendio, el'onde:

Vale

tessa alzamento alla fiamma! E come ciò spero sicurezza miglior

Vuol ch'io m'impegni su l'orme de tiranni? E ch'io diuenga all'odio vniuersale ec:

Mas:

getto, e segno? La prim'arte del Regno e'il soffrir l'odio altrui.

giova al Regnante più l'odio che l'amor, con chi l'offende ha più ragion

Val:

di esercitar l'Imperio! Massimo non e' vero. chi fa troppo te-

mersi teme l'altrui timor tutti gl'estremi Confinano frà

loro. Vn dì potrebbe il volgo contra mace per souerchio ti-

Mas:

mor Cendersi audace . Signor meglio d'ogn'altro sai L'arte di Se-

gnare . Hanno i Monarchi Un Lume ignoto a' noi . Parlar fin

ora per Zelo Sol del tuo Riparo , e Volti Sammentar chi si

deue ad Un pe=riglio opporsi infin ch'e Lidue

parte

Scena 9.na

Vali.

Del Ciel felice Dono sembra il Regno a chi

Valentiniano, poi Ezio

sta lunge dal Trono; ma sembra il Trono istesso Dono infelice a chi gli

Ezio.

sta d'appresso! Eccomi al Cenno tuo.

Vali.

Duce un sol momento non

posso tolerar d'esser ignoto. il Tebro vendi=cato, La mia gran:

dezza il mio riposo, e tutto del Senno tuo, del tuo Valore, e

frutto. Se prodigo ti sono anche del soglio mio (e)redo, e non

dono. onde in tanta (ri)chezza allor, che bramo l'opre premi:

ar d'un Vincitore amico trovo (chi'l credevia) (chi'o son men:

Ez:

dico: Signor, quando fra l'armi a' pro' di Roma, a'

pro di te' Sudai, nell'opra istessa ro' la merce' trovai.

Royal Academy of Music Library

che mi resta a bramar? L'amor d'Augusto quando ottenev poss'io

Vali:

basta questo al mio cor: non basta al mio vuo' che il Mondo co:

nosca, che se premiarti appieno Cesare non pote' tentollo al:

meno. Ezio al Cesareo Sangue s'unisca il tuo.

d'affetto darti segno maggior non posso mai. Sposo d'onoria

Ozio

al nuovo de' Savaj

Val:

(Che ascolto!) non mi risponde? Onori

Ozi;

grande mi sorprende a ragion. D'Onori il grado chiedo un

Re; chiede un Trono, ed io Regni non ho, Suddito io

Val:

sono. Ma un Suddito tuo pari e' maggior d'ogni Re. Se non pos-

siedi tu doni i Regni; e il possedergli e' caso: il donarli e' Vir-

tù! La sua Sermana Signor deue alla terra progenie de' mo:

narchi, e meco Vnita Vasallè produrria. Sai, che con questi

inegualì Imenei ella a' me' scende, Io non m'inalzo à

8ali:

Lei Il Mondo, e la Sermana nell' Illustre Ime =

neo punto non perde, e se perdesse ancor; quando all' imprese

Royal Academy of Music Library

di Dio e corrisponde, non può Lagnarsi, e la Germania e il Mondo.

Cz:

no!, consentir non deggio, che comparisca Augusto per esser

grato ad Uno, a tanti ingiusto. Duce, fra noi vi parli

con franchezza una volta il tuo rispetto e' un preferto al Re:

fiuto. al fin, che brami! fors'è piccolo il dono? o vuoi per

Sempre Cesare debitor? Superbo al pari di chi troppo richiede

è colui che ricusa ogni mercede. Ben la tua franchezza

sia d'esempio alla mia. Signor tu credi premiarmi, e mi pu-

Val:

nisci: Io non sapea che a te fosse Castigo una Sposa, Gen-

mana al tuo Regnante! non è gran premio a chi d'un

Val:

altra e' amante. Dov'e'! Dov'e' questa Belta' che tanto in:

dietro Lascia il merto d'Onoria? e a'me sogetta? onora e'Regni

miei! Stringer vogl'io queste illustri Catene. Spiegami'l nome

2

Oz: Val: Oz:

suo. (Fulvia e'il mio bene. Fulvia! appunto. (Si'burla.)

Val: Oz:

(O'sorte!) ed'ella sa' L'amor tuo! non credo. (contro lei non s.dr:

Val:

vitt.) Il suo consenso prima ottener procura. Vedi se te'l con:

Ez:

Val:

trasta. Quello sarà mia cura il tuo mi basta. Ma potrebbe altro a:

Ez:

mante ragione auer sopra gl'affetti suoi Dubitarne non puoi

Dou'è dou'è chi'ardisca inuolar temerario vna mer.

cede alla man che di Roma il giogo scosse?

Val:

costui non veggo . E se costui vi fosse?

Ez:

Vedria, ch'Ezio de:

fender gl'affetti suoi; come gl'imperi altrui. temer do:

Val:

urebbe?... E se fosti'io costui?

Ez:

Sarìa piu grande il dono

Val:

se costasse uno sforzo al Cor d'Augusto. ma non chiede un Vassallo al

Ez:

suo Sovrano uno sforzo in mercede. ma Cesare ei sò:

Royal Academy of Music Library

urano, Ezio lo chiede. Ezio che fin ad'ora senza premio ser:

ui' Cesare a'cui e' noto il suo dover: che i suoi vi:

pori sa'che gode per me': che al voler mio quando il Soglio abban:

dona, sa'che rende, e non dona: & che vn momento non

Val:

proua fortunato per tema sol di compar mi ingrato. Tene:

Royal Academy of Music Library

vario.) credea nel lamentarti io stesso i' merti tuoi

Oz:

di scemartene il peso. Io gli lamento quando in premio pre:

Gal:

tendo. non più, dicesti assai. tutto comprendo.

Segue l'aria

Valentiniano

p.o

Unis.

So'-so' chi t'accese Barba Barba per ora Barba Ceiare intese

Risoluto

Tromba

Pr.a

2da

Viol.e 2v.

for

for:

Viol.e 2o.

for:

risolueva risolueva

for:

Viol.e col Basso

Royal Academy of Music Library

So chi d'accese basta

p

p

fpr.

fpr.

fpr.

for:

Vnis:

ra` Risolueva`

for:

Ma` ti` procura d'esser più viaggio più'

p°.

p°.

Royal Academy of Music Library

saggio più saggio fra l'armi, e l'ire giova il corag

gio pompa d'avdire qui non si fa'

fori fori fori

Oz:

Vedrem vedrem se ardisce ancora di opporsi all'amor

Ful:

mio. Ti Leggo in volto Oziò l'ire del cor fosse ad Augusto

Oz:

ragionasti di me! Sì ma Celai a Lui che m'ami

Ful:

Onde temer non dei. Che disse alla richiesta! e che ri:

Oz:

pose! Non cedè, non si oppose, si turbò, me n'avvidi a qualche

Ful:

segno ma non oso di palesar Lo sdegno . Questo questo è il peggior pe-

saggio a vendicarsi saulo le vie disegna chi ha ragion di ode-

Oz:

gnarsi, e non si degna . Troppo timida sei

Scena XI.ma

Uno:

Ezio, gl'obblighi miei Sono immensi con

Onoria, e D.

te Volle il Germano aiutar La mia mano sino alla tua

ma tu pero' piu giusto d'esserne d'indegno hai persuaso Augusto! no.

L'obligo di Cinna questo non'e'. L'obligo grande e'

quello ch'io fui cagion nel conservarle vn soglio, ch'or mi possa par:

Ono:

lar con questo orgoglio. E ver, ti deggio assai: perciò' mi

spiace, che ad'ombra mia mi rendano Le stelle al tuo amore infe:

Lica di funeste nouelle apporta=trice. Fuluia di vuol sua

Ful: Oz: Ono:

sposa Cesare al nuouo dì. Come! Che sento! di recartene il

Cenno egli stesso or m'impose. Ozio douresti

consolarten dal fin: Oz: veder soggetto tutto il Mondo al suo

ben pur è diletto ah! questo è troppo: à troppo gran Cimento

Royal Academy of Music Library

D'Ezio La fedeltà Cesare espone · qual diritto? qual ragione

ha su gl'affetti miei! Fulvia rapirmi? disprezzarmi co:

sì! forse pretende ch'io lo sopporti? o' pure Vuol che

Imo:

Roma si faccia di Tragedia per lui Scena funesta! Ezio mi:

naccia! e la sua fede e' questa?

Questo

for:

for:

Vnis:

Col Basso

Ezio

Se — fedele mi brama il Regnante mi brama il Regnante

for:

Vnis:

Col Basso

non of = fenda quest'anima amante non offenda quest'anima a:

fov:

fov:

mante nella parte più vivea del cor più vivea del cor

for:

fov

p°

p°

Se fedele mi

p°

Royal Academy of Music Library

Royal Academy of Music Library

Viuli

col Basso

bramail Regnante mi brama fedele non offenda quest'anima amante non

offenda quest'anima amante nella par=te nella

col Basso

Royal Academy of Music Library

for: p.

collap:te

Vnif:

for: p.

for:

parte più viua del cor no', no' non offen: da quest'anima a:

for:

for:

for:

mante nella par — — — — te più viua del cor

for:

for:

Boston Conservatory of Music Library

Vnis:

Non si lagni se in tanta sventura Vn Vas: sallo non serba mi:

sura se il rispetto — Se il rispet — — — — to di:

Royal Academy of Music Library

for:

pia:

Unis:

Unis:

p

uenta furor non Lagni Sei

for:

vis — spet = to di = uenta furor il spet = to diuenta fu =

col Basso

for:

D.C

for:

vor — diuenta fuoco

D.C

Ful:

Scena XII.ª

Onoria, Fulvia

A Cesare nascondi Onoria i suoi trasporti

Ono:

Ezzò è fedele parla così da disperato amante. Mostri

O Fulvia al sembiante troppa pietà per lui, troppo ti = more

Ful:

forse mai La pietà segno d'amore? Rinc: possa m'offendi

Ono:

assai Conosco a chi deggio L'affetto. nò non ti sdegnar co=

Ful:

si questo è un sospetto. Se prestar si douesse tanta fede ai sos=

petti, Onovia ancora dubitarne fa = via. Dai sdegni

Royal Academy of Music Library

tuoi come soffri un rifiuto anch'io mi'avvedo. Dourei crederti a=

Ono:

mante, e pur nol credo. anch'ió quando m'oltraggi con un vos:

petto al fasto mio nemico dourei dirti arrogante, e pur nol

dico

Segue l'aria

Vnoria

All.o

v.mf.

col Basso

Concor non

Segue Subito

Col Basso

premi il Soglio, e già nel tuo sembiante sollecito L'orgoglio comincia comincia a

com = parir nel tuo sembian

te co:

for:

for:

mincia a' compsavir comincia a' Compsavir

Royal Academy of Music Library

Col Basso

Col Basso

Concer an=

Segue

Vnis:

cor non premi il soglio, e già nel tuo sembiante sollecito l'orgo

Royal Academy of Music Library

gelo comincia a' Compar'v comincia a'

pia:

Vezzi

compar'ir

nel suo Sembian

Viol:

Col Basso

te L'orgoglio co:

for:

Viol:

mincia comincia a' Compariv a' compariv a' Compariv

for:

Royal Academy of Music Library

Col Basso

Così tu mi rammenti chei fortunati giuen

Col Basso

Royal Academy of Music Library

più d'ogni suentura son più d'ogni suentura dsf = fice:

Le a soffrir disfa — ce = Le d'ogni suen:

Royal Academy of Music Library

Royal Academy of Music Library

D.C.

tu — va dif = fi cile a' soffrir a' soffrir a' soffrir

D.C.

Scena xB.a

Fulvia

Gl'Istromenti col Basso for:

Ira per mio danno aduna o'

barbara for = tuna sempre nuovi disastri

Onorio irrita, rendi Augusto geloso Ezio infe:

Lica toglimi il Padre ancor.

toglier giammai l'amor non mi potrai, che a tuo dispetto. Sa:

ra per questo Core trionfo di costanza il tuo ri:

gore

Segue l'aria

Royal
Academy
of Music
Library

Royal Academy of Music Library

Royal Academy of Music Library

Corni da caccia

All.o

All.o

Royal Academy of Music

93

Royal Academy of Music Library

Fin chœur

Zefiro soave tien del mar —

Royal Academy of Music Library

Unis.

f.

f.

L'onda placa — ta — ogni Nave è fortuna —

f.

Royal Academy of Music Library

col Bas.

- ta ogni nave è for tu - na — a è ge:

Royal Academy of Music Library

f.

f.

f.

Royal Academy of Music Library

Royal Academy of Music Library

p.

Vnis.

C.

col bas.

Tincheune — Arosaueriendelmar — londaplacha —

p. 6 6 6 6 6 6

Royal Academy of Music Library

f.

fp

Unis.

fa

ogni naue è fortuna — — — fa ogni naue è fortu:

f.

Royal Academy of Music Library

na

tac è felice è felice ogni Nocchiar

Royal Academy of Music Library

Vnis.

felice ogni nocchier

fer

Royal Academy of Music Library

Royal Academy of Music Library

26

Unis.

col Bass:

Ben provadi coraggio incontrar — Ron =

Royal Academy of Music Library

-de funes — te

navigar fra le tempeste

navi

gar fra le tempeste

e non per

de vel ven =

Royal Academy of Music Library

hier non piu

devo il sentier.

Royal Academy of Music Library

Royal Academy of Music Library

Atto Secondo

Scena Prima

Massimo, e poi Fulvia

Mas:

Qual silenzio è mai questo? è tutto in pace L'Imperiale al:

bergo in Oriente sopeggia il nuovo giorno; e pure ancor din:

torno suon di voci non odo alcun non miro Dourebbe pur

Emilio aueà compito il colpo. ei mi promise nel ritorno punir tutti i miei

Ful: Mag: Ful:

torti, è pigro... Ah Genitor. Figlia che parli? Fù Cesare ogn'hor:

Lisb Io già comprendo d'onde nasce il pensier Padre hà sì, che

spingi a vendicarti La man che l'ogni. Mà Cesare mo:

Ful:

ri? Pensa a saluarti. già di Guerrieri, e d'armi tutto il soggiorno

Royal Academy of Music Library

Mas:

Ful:

cinto Dimi se viue, ò se spirasse estinto. Hol sò

nulla di certo compresi nel rimor. Mas: Sei pur codarda. Lado

chiederlo Io stesso.

Scena II

Valentiniano, e d:

Val.o

Ogni via custo: Sire, ed ogni ingresso. Mas: Egli viue ò dg:

Val: fin: Massimo Fulvia chi credeva l'auria. Mas: Signor che au:

Val:

uene? Ah maggior fello: nia mai non s'intese! Misero

Fuel:

Mag:

Senibor. Tutto compreso. Di chi deggio fidarmi? i miei più

Val:

cari m'indi: diano la vita.

Mag:

Ardir! come?

Val:

e potrebbe un'anima sì gea trouarsi mai? Massimo e pur sì

Mag: Val:

troua, e nol sai. Sì. sì. ma il ciel difende le

Royal Academy of Music Library

uibr de' Monarchi. E mitto in uano. Nascondermi spero

nel sono immerso credea trouarmi e s'ingannò l'in:

resi del mio notturno albergo l'ingresso penetrare ai duoi

passi, al sentar delle piume preludi un rudimento, in più bal:

lai stinsi un'acciar: contro il fellon che fugge, fra

Royal Academy of Music Library

l'ombre i colpi affretto: accorre al grido suol di custodi.

E delle aperte loggie mi veggo al lume inasperi: fato e nudo

sanguigno il ferro il traditor non trouo. Iouis &:

milio non fu. Vali: a nota uoce ben riconobbi al grido onde si

dolse all'or che'o piagai. May: Mà per qual fine un suo seruo arri:

Royal Academy of Music Library

Val:

chiavi al colpo indegno. Il seruo lo tentò D'altri è il disegno.

Ful: Oh

Mag:

Dio. Lascia ch'io vada in traccia del fellon.

Val: Cura è di Varo.

Mag:

fii non partire. (Ah son perduto.) Io fosse meglio di lui go:

Val:

trò... Massimo amico non lasciarmi così se mi lasci

Mag:

D'onde spero consiglio, e d'onde aita. Subbdisco. (Io re:

Ful:

spiro. Io torno in vita.

Mag:

Ma chi del vadi: mento hi creduto:

Val:

ror. Cuor dubitarne?

in ego Ego non fico: nosci?

ah se mai posso convincerlo abbastanza i giorni suoi a'cr:

Ful:

ror mi pagherano. Mancava all'alma mia, quegr

Mag:

altro affanno. Io non vò assicurarmi in Ego un vadior.

d'esserlo almeno non hà ragion benignamente accolto...

applaudito da lor... come aurian core?... e ben veder che l'ha:

more, l'ambizion, la gelosia, la lode, contamina all'

or d'altrui la fede. Ei io amato si vede, e pien d'una vil:

furia, arditto è delle schiere... e potrebbe ricordarsi il suo do:

Royal Academy of Music Library

Ful:

uero. Tù lo conosci, Ed' in tal guisa ò Padre parli di

Val:

Mag:

Lui! Son d'elio amico è uero mà suddito d'augusto.

Fuluia tanto difende un traditore. ah ch'il sospetto

Mag:

del geloso mio cor uero diuiene. (vedi Fuluia capace

d'altro amor che del Reo? s'ingani: in lei è pietà lo dì:

Royal Academy of Music Library

Fiera e non amore, la minaccia l'orrore di cas:

figo, e di morte la fano impietrir del sesso imbelle

La nativa debolezza ancor non sai?

Scena III.

Varo

Varo, e d:

Cesare - in vano il Addirar cer:

Val:

cai. Ma dove vi celò? Varo

nostra cura non potè finire:

Val:

nirlo. E deggio in quista incertezza restar. di chi si:

darmi. di chi temer. stato peggior del mio tedesco

Mas:

mai? Ti capicura. un colpo ch'à mosso andò del tradi:

tor scompone tutta la trama Io cercherò d'Emilio io veglierò per

te. del tutto ignoto l'insidiator non è per tua salvezza di alcuno in:

Val:

tanto agiscurar ti puoi. Dekm'agiskek Jo mi riposo in

uoi.

all:

Vnis:

Val:

Royal Academy of Music Library

Vi:

Vi: Da lo sposo ui si: Dal Regnante dubbioso ed amante Lo ui: ua e la:

Royal Academy of Music Library

for:

for:

mor dubbioso ui fida amante ui fida da ui: tacita:

mor

for:

Royal Academy of Music Library

Co: Tutti Con tasti

Vi fi: da lo sposo ui fida il regnan — te dubbioso a:

manke ui fi: da lo ui sta ui fida lo ui : sta e l'amor lo sposo ui

Royal Academy of Music Library

Fida ui fida dubbioso amante: ui fi: dwlda ui fi: dwlda ui

for:

fi: da l'amor

for:

Tu a:

for:

for:

mi: co prepara prepara soccorso soccorso ed ai

for:

Ri serbami ò cara gl'effetti del cor ò cara Ri

Serbami gl'affet:

R. del

Royal Academy of Music Library

cor — gl' effetti: ñ: del cor. Largo.

Scena 4.ª Massimo, e Fulvia

Ful:

Quoi d'un tuo delitto Gio incolpar? chi ti consiglia ò

Mas:

Padre. Folle: la tua ruina è riparo alla mia della vendetta mia:

Royal Academy of Music Library

: geuola il sentier s'ei resta oggetto non hà difesa augusto. or uedi

quanto è necessaria a noi troppo maggiore di un semi:

nil talento. questa cura saria. Lasciane il pego a chi di

Ful:

te più uiue e più saggio è di te. Dunque ti renda l'età più

May:

giusto ed'il saper. Se tento l'onor mio uendicar non sono in:

giusto, e se ad ogni prego è la mia, ed'ai ritrarne il

Ful:

più tardi savio. Non è mai troppo tardi onde si riedi

Mag:

per le vie di virtù torna innocente chi detesta l'error. Dopo una

volta ottener che non parli? al fin che brami? insegnar mi vorrà

ciò che da me apprenderà. ò vuoi ch'io serva al suo debole amor?

Fulvia raffrena i suoi labri loquaci, e in'avvenir non irri:

Ful:

farmi, e taci. Ch'io faccia, e non t'irriti all'or che veggio

il Monarca agitato te reo d'un gran misfatto e tio tra:

dico. ao tolerì chi può. D'ogni rispetto ò mi disciogli

Magi

ò quando rispettosa mi vuoi cangia il comando. Oh perfida

conosco che uuoi sacrificarmi al suo desio: o uà, uà.

dell'affetto mio che nulla ti nascose empia ti abusa,

e per saluar l'amante il Padre accusa.

Segue l'aria Mes:

Royal Academy of Music Library

Prego

Al Basso

Mani:

Và uà dal furor portata palesa il tradimento il tradi:

for:

Vnis:

mon: bo mà ri souuenga d'in:

Royal Academy of Music Library

for:

grata il tradi: tor qual'è il traditor il traditor qual

for:

for:

Fnis:

for:

Gl Cagio

for:

Vâ ua dal furor portata dal furor

Vnis:

— porta: ha palesa il tradi: mento ingrata pa:

Royal Academy of Music Library

Lega il tradimento ingrata

mà ti souuenga in:

del basso

grata ingra

ta ti souenga il tradi:

Royal Academy of Music Library

Royal Academy of Music Library

for:

Vnis:

for il tradi for il tradi for qual' è il tradi : for qual è

Royal Academy of Music Library

Adagio

copri la fronde or:

Vnis:

dita

mà pensa in quel momento

pensa ingrata

Royal Academy of Music Library

Col basso

pensa in quel momento ingrata ingrata ch'io ti do: nai la

vita ch'io ti do: nai la vita che ti la togli a me ingrata

Vniſ.

pensa pensa che hà la toglia a me che hà la toglia a me. Và &c.

Scena V. Fulvia, poi Clio.

Ful:

Che fò? dove mi volgo? egual delitto è il par:

lare è il tacer se parlo, oh Dio son parricida e nel pen:

Sarlo Io vremo Se taccio al giorno è estremo giunge il mio bene ah

che all'idea funesta s'aggiaccia il sangue, e intorno al cor s'arresta à

qual consiglio mai... Ciò deggio s'involi? ove ten vai?

Ful:

In difesa di augusto interni.... Ah fuggi ind'ei del rado:

mento cade il sospetto. In me Fulvia s'ingani. hà troppo prove il

Tebro della mia fedel: tai chi seppe ogn'altro superar coll'im:

Ful:

prege maggior d'ogni calunia anche si fese. Mà se Cesare istesso

Ch:

il ceo li chiama. visto stessa l'ascoltai. Può dirlo Augusto, mà

credervo non può. s'anche un momento giungesse a dubitar: ne

ove si volga vedes la mia difesa, Italia, il

Royal Academy of Music Library

mondo La sua grandezza, il conservato Impero vindicar gli sapra

Fed:

che non è vero. Sò Sò che la sua ruina vendicata sa:

via mà dì m'accerti d'una grossa disfida? ah s'Io ri

Perdo la più crudel vendetta della perdita sua non mi con:

sola fuggi se m'armi del mio timor s'invola Tu per soccorso

Fiel:

petto ouer non sono li figuri i pericoli. Douer pondi

pregata ria sicurezza? forse nel suo ualore? Egio gl'è:

ri non pur mortali e il numero gli opprime. forse nel merto?

ah che per questo ò caro sicurezza Jo li gre:

Ez:

Dico: il merto appunto è il suo maggior nemico. la sicurezza

mia Fulvia è riposta nel cor candido e puro che rimorsi non

ha nell' innocenza che paga è di se stessa in guerra mano

necessaria all' impero Augusto al fine non è barbaro o stolto. e se

perde un mio pari se perde un mio pari conosce anche un Re

rano qual Dura impresa è risovrarne il Dano.

Royal Academy of Music Library

Scena 6:

Var. Ful: Ei: Var. Ei: Var:

Varo, che fecchi? E valua di Cesare la

uita? el suo riparo può giouar l'opra mia? che fa? Cesare ag:

punto à se m'inuia. A lui dunque si vada! Non uuol questo da me:

uuol la sua vgada? me. Il preuide: E qual follia lo muoue.

E possibil sarà? Così non fuoce. La sua compiango amico

e la sventura mia che mi riduce un ufficio à compir contrario

tanto alla nostra amicizia, al genio antico Prendi.

Augusto compiangi e non l'amico.

Segue Aria

Vn:

For:

Vn:

For:

Terzo

Recagli quell' acciaro che gli cinse il Trono

Vn:

Vn:

Al Pago

ramentagli chi sono chi sono chi sono e uccidilo allor:

Royal Academy of Music Library

for:

for:

for:

For: Pp: Vnis: Al Basso

gli difese il Trono Sa mentagli chi sono chi sono chi sono

For:

Vnis: Vnis:

uccidilo arroßir arroßir arros: sir uccidilo arros: sir

Royal Academy of Music Library

for: for: for:

Vedilo arros: sir

Basso

Si verena il ciglio se L'amor mio si è caro se L'amor mio si è

Sv:

Vnis.

caro L'unico mio periglio sarebbe il tuo mar:

Vnis.

tir sarebbe il tuo mar:

Royal Academy of Music Library

Scena 7.ª

Ful:

Varo se amaghi mai de nostri affetti pietà di:

Fuluia, e Varo

mostra d'un oppresso amico di spenda l'innocenza. Va: Or che mi è

noto il vostro amor, La pena mia s'accresce e giouarui Jo non:

rei: mà troppo oh Dio Otio è di se nemico ci parla in

Ful:

quisa che irrita Augusto. Il suo costume altero è palese a ciag:

cuno ormai dourebbe non esergli delit:to al fin al fin ri

uedi, che se de merti suoi cosi fauella ei non è mengo:

Caro

gnero. Qualche uolta è uirtù facere il uero. Se non lodo il suo

fasto è segno d'amistà sapro per lui impiegar l'opra

Ful:

mia ma uoglia il Ciel che inuitile non sia. Non dir cosi

Royal Academy of Music Library

Var:

niega agl'afflitti aiuto chi dubbiosa la porge. Egli è si:

curo sol che lui voglia cesare li dona, e consorte di

Ful:

Lui tutto potrai che ad altri io voglia mai fuor che ad Elio donarmi

Var:

ah non fia vero Ma Fulvia per saluarlo in qualche

parte ceder conuien di puoi l'ira d'augusto sola placar non dice:

Ful:

virlo e in seno se amor non ai per lui fingilo almeno. Segui:

rò il suo consiglio, mà chi sà con qual sorte è sempre un fallo il simu:

Sar:

lare Io sento che ui repugna il core. Un simil caso il

fingere è permesso e poi non è gran pena al vostro sesso.

Segue a Tania

All.o

Vnis.

Fuluia

Col Basso

Royal Academy of Music Library

Contrafc:

Ten.

Ciel fingere affetto all'or che non

Sa

ma per molti è diletto di:

Royal Academy of Music Library

Royal Academy of Music Library

Letto ò per molti ma pena la chiama quest'alma non usa quest'al

for:

for:

Da capo

ma non usa a fingere amor — a fingere amor.

Quel

Contrap:

fingere affetto all'or ch'emmon s'a

Contralto

Adagio

ma per molti è Dileo: so Dileo: so è per molti mà pena la

chiama mà pena la chiama quest'al

for:

ma non usa a fingere amor — a fingere amor.

for: for:

Il basso

115
Royal Academy of Music Library

Ah

on lacci:

Mi

scopre m'accingo se parlo se faco il labro segua

for: for: Mi

cō dei mō: & del cor

Con la f:

Vnis:

scopre se parla m'accusa se face se face il Labro il Labro se:

Royal Academy of Music Library

quia

ce Dei

mo: ri Del cor Dei mo: ri Del cor.

Royal Academy of Music Library

Scena 8:

Varo

Folle è colui che al reo fauor si fida is:

fabrile fur: Scena Egio felice della romana giouen:

hi poc'anzi era oggetto all'inuidia misura ai uoi

e in un momento poi cosi cangia d'aspetto che dell'altrui pie:

hà si rende oggetto pur troppo ò sorte in:

Fida folle è colui che al suo fauor si fida.

for: p: for: p: for:

for: p: for: p: for:

Tutti.

all.o: for: p: for: p: for:

A Segno

pizz:

Royal Academy of Music Library

Vasce al bosco in rozza cuna un felice — Pas-

for:

A basso

-rello e coll' aure di fortu: na giunge-

regni a Domi: nar

Fine:

e coll'aure di fortuna giunge i

Royal Academy of Music Library

for:

Viv:

for:

regni a Dominar

for:

for:

Al Segno

Chay: ce al Gosco in vozza cuna

un feli: ce Pas: sello e coll' au —

Royal Academy of Music Library

va di fortuna giunge i regni a dominar giunge i regni a

dominar si e coll'au — re di for: tuna

For:

Al bas:

giunge i regni av Dominar — av Dominar

Unis:

Royal Academy of Music Library

Pp:

Pp:

Pp:

Il basso

Pregio al Trono in reggie

Pp:

for:

Lascio Scena: Ho un' altro nasce

e frà l'ire

for:

Vnis:

Della sorte Della sor: re ueà gl'armenti a pasco: Lar

ueà gl' armenti a pas : colar

Royal Academy of Music Library

Nis:

del Cagro

và gl'armenti và gl'armenti a pascolar' a pasco:

Car.

Cago.

Scena 9ª

Ono:

Massimo anch'Io lo veggo ogni ra:

Onoria, e Massimo

gione E'io condanna. egli è giual d'aquesto al suo merto

al suo nome tiede il mondo soggetto: E poi che giouas mendicarne argo:

menti Io sfegno Io sfegno intesi Le sue minaccie ecco L'9ª:

Letto e pure increduo: Lo il mio core reo non sa'fegue:

Magi

varlo e Padi: Bor. & uiurà senza pari. è quegto in

uero eccel: so di clemenza e chi Douvebbe più di te condan:

narlo. ei ti disprezza ricusa quella mano contesa dai mo:

narchi ogn' altra auuia... ch dell' ingiuria mia non ragionarmi

più quella mi piense nel più uino del cor. superbo. in:

Royal Academy of Music Library

grado. all'or che mel ramenbo sotto il sangue agitar Massimo Jo

sento non già però ch'Jo l'ami, ò che mi spiaccia

Di non essergli sopra; il grado offeso ... la gloria ... l'onor

Mas:

mio ... son le cagioni ... Ah le conosco anch'Jo

mà nol conosce ogn'uno. sai sai che si crede più L'altrui debolezza

che la uirtu altrui. La sua clemenza può compavire a:

mor questo sospetto solo con uendicar: ti puoi dir:

quar. non abborrire el fine una giusta uendetta

santa clemenza a nuoui oltraggi allerta. Ono:

e. mie priuate of:

pese ora non sono la maggior cura. esaminar conuiene

del germano i pevi: gli Ezio vi ascolti, si trovi il reo po:

Mag:

trebbe esser egli innocente. E vero. e poi potrebbe:

Eno:

be anche pentirsi La sua destra accettar. La destra mia.

eh non sanno se regga Onoria oblia - se fosse quel su:

perbo anche Signor dell' universo intero non mi saprei ottener

Royal Academy of Music Library

Mag:

mai non fia uero. Or uè or uè com'è ciascuno

facile a Lusingarsi. e pure ei dice che hà in pugno il tuo uo:

Ler, che hi l'adori, che à suo piacer dispone d'Onoria inamo:

rata, che s'ei uuol dagrà un guardo e sei placata. Ono: Teme:

rario: ah non uoglio che dungamente il creda: al primo

Sgoso che Sudditi non sia Sagrò donarmi. ei vedrà

se mancarmi sogran Regni e Corone, e s'ei d'Onoria a suo pia:

cer dispone.

Scena X

Val: e Gh:

Val: Onoria non partir.

per mio riposo hì devi ad uno sposo forse poco a te

caro offrir la mano. questi ci offese è ver: mà il nostro stato

assicurar Dobbiamo - ei ti richiede, e al pacifico inuitto

Eno: Sal:

acconsentir conuiene. / Ecco è pen.B.b. / m'è noto il nome reo: Pur

troppo. hò pena Germana in proferirlo. Io dal reo labro rim:

proueri ne'attendo: a me dirai ch'è un'anima superba, ch'è

reo di poca fè: che son gl'oltraggi troppo recenti; Io lo conosco,

e pure lamentando i perigli è forza che a Val:do Io R' con:

Uno:

vigli ... / Risiutarlo or dourei mà ... / senti al fine se gioua alla Rea

Mag:

pace Disponi del mio cor come a te piace. Signore il tuo di:

segno Io non intendo. E Zio t'indiuin, e pensi solamente a gre:

Val:

miarlo. Ad' E Zio io non pensai d'Attila io parlo! / O' inganno!

Uno:

Mag:

Attila?

Pal:

come. Vn messaggier di lui mè ne recò pur ora

la richiesta in un foglio. è questo un segno ch'el suo fasto mancò; non è d'ass:

ferra vergognosa per te strinsi uno sdegno a cui vengono i Re.

barbaro è vero, mà che più addolcito dal mio nobile amore

Ono:

La barbarie cangiar tutta in valore. Io sò la richiesta.

Ono:

E che! Deggio consigliarmi con lui, quegli à che gioua? gioua per

auuilirlo, e perche meno necessario si creda

gioua, perche si auueda che al Popolo Romano uerrà più d'ogn'

altra è quegli mano. Val: Già il sapra; mà intanto posso dal mio con:

senso Attila assicurar. Ono: Ciò; prima Io uoglio uederla

Valuo il tradittor vi cerchi Ezio fauelli, e poi

nouias spieghevas gl'affetti vuoi.

Vnis:

Oro:

Royal Academy of Music Library

Il Basso

Fin che per te mi pal — — — pita

Royal Academy of Music Library

—mido in petto il cor accendevi d' amor non sì quegl' al —

for: a

Uni:

for:

for:

ma.

Fin che per te mi

Col basso

pal — piba te: mido in pet: to il

Royal Academy of Music Library

cor accendevsi d'amor non sà quegl'al

Vnis:

Il basso

a

ma non sà accen

dersi d'amor non sà quegl'

For:

Sus:

For:

al

ma non sa' quest'alma

Do:

A basso

Dell'amorosa

Do:

Royal Academy of Music Library

ca — ce qual ca — — ce hō da sperar se comincio ad'a:

mar — — — priua di cal

— — mas prima di cal — mar. Adagio

Scena XI. Valeriano, e Massimo

Val:

O dà qui si conduca il prigionier. Ne mici timori Io

Mas:

cerco da te consiglio ajutarmi in parte potrà d'Abila il nodo. Anzi si es:

pone a gran periglio maggior certa il nemico sopir la cura

ben fingevsi umano auuicinarsi a te chi sa chi sa che ad

Egio non sia congiunto? il temerario colpo gran certezza vien:

gone poi ti è noto che ad Attila già vinto Egio alla fuga

Lasciò libero il passo a te douea condurlo prigio= niero mà non

Royal Academy of Music Library

volle e po: tea. Sal: Quer poppo è vero.

Scena XII.

Fulvia, e Fil: Fil: Augusto ah pasticcera i miei timori.

è il traditor palese? è in salvo la sua vita? Sal: Fulvia

Fil: Sà tanta cura di me? Suoi Dubi: sarne? Adoro in

Cesare un'amante à cui fra poco con soave cav:

Mag:

Sene andarmi saprò ſò dirlo appena. Simula ò dice il

Val:

uer. è il mio periglio amorosa pietà ti degna in seno grata al mio

cor la sicurezza è meno. mà potrò lusingarmi della sua fedel:

Ful:

tà: Per fin ch'Io viua de miei teneri affetti auerai l'Impero.

Mag:

Egio perdona. Jo non comprendo il vero: Val: Ah se d'Egio non

era la fello: nia sarestì già mia sposa mà cara alla sua

Fuls:

uita costerà la vendetta. Il gran delitto douerestì uendi:

car. mà chi dall'ira del popolo che l'ama assicurar ci può?

Val:

pensaci pensaci Augusto per le dubbia mi rendo. Questo ol mi trattiene.

Aug:

Fuls:

Or Fulvia intendo. Se fosse innocente? eccoti privo di un gran sos:

Royal Academy of Music Library

regno eccoti esposto ai colpi d'ignoto Nadi: Fore eccoti in

Val:

Odio ah mi si aggiacci il core: Volgo il ciel che reo non fosse. ci

Ful:

. viene qui per mio cenno! Oh che faro?

Val:

Vedrai ne suoi detti qual'

Ful:

è. lascia ch'Io parta. col suo Giudice solo meglio il reo parla:

Val: Nag:

rà. Ciò resta. Augusto Egio qui giunge. Oh Dio! Nag:

Ful:

Val:

Ful:

Vidi al fianco mio. Come? Vuddirsa Jo vono e ri ver:

Val: Ful: Val:

rai. Vuddirsa mai chi hà vgualle il monarca. Ah non conuiene... non

Ful:

più comincia ad auuezzarsi al Trono. Sieda. Ah: disco / in qual di:

menbo Jo vono.

Scena XIII.

Rio, e d.

Ful:

Vello cheo mivo! in Fuluia come vanba incostanza. / Resisti anima

Royal Academy of Music Library

Val:

mia. Duce d'auuanza. Il Giudice qual è? pende il mio fato da

Val:

Cesare, ò da Fuluia? Fuluia, ed Io siamo un giudice solo.

ella è sourana or che in lacci di sposo a lei mi stringo. Dona in:

Duel:

Del. Lasci dir chè fingo. Val: Io m'ascolta e da moderare impara per poco al:

meno il naturale orgoglio che giouarti non può. qui ui cons:

spira contro di me del radimento auttore si crede o:

gn'un di fello: nia si accuya il giusto di onoria il

Rosso fasso delle vittorie sue d'aperso stampo ad

Attila germesso. il seo geloso, e temerario amor, le seeme:

naccie di cui si sai che testimonio Jo sono - pensa pensa ascol:

Mag:

Parti ò a meritar perdono. Sorte non mi tradir. Cesare in

vero ingegnoso è il pretesto. ove si asconde costui che t'agita:

chi? chi dell'insidia autor mi afferma? accusator si rei del fatto:

vate eccelso giudice, e testimonio a un tempo istesso. Cio

qual dubbio è il reo? Cesare il dice, e un Cesare non

Bli:

menke. A menkir cominciò qualunque sospettò d'Elio ino:

Ful: Val. Bli:

cenke. Oh Dio si perde. & soffrirò l'altero: Ma il delitto sia

uero. perche si appone a mo? perche d'Enonia la degna ricusai.

dunque ad Augusto serbai la libertà col mio tedore perche a mo la to:

gliegio anche in amore. è d'Attila la pregai che mi conuince ceo.

Dunque io dovrei Attila imprigionar perche d'Europa tutto le

forze e l'armi venga il timor che le congiunge a noi vi vol:

cedero poi contro l'impero cercar per quelle imprese altro guerriero.

Non reco non reco perche conosco qual io mi sia perche di

me ragiono. L'alme vili a se stesse ignote sono. Ful: Partir po:

Sesi. Vn nuouo fallo è questa temeraria Difesa

altro di mancanza per sua discolpa ancor. Disse abbastanza

Cesare non curarsi tutto il resto ascoltar ch'io dir potrei. Resi:

sti? Direi che produce un rivale chi solleua un'ingrato,

anche ai sourani direi che degna inuidia de sudditi il cui:

Lor che a te dispiace d'esermi Debitor che ti paventi in

me quei tradimenti, chè vai di meritar quando mi privi d'un cor... Se:

Ful: Val: Ful:

perbo a questo eccesso arrivi! Ahimè. Punir saprò... Soffri se

Val:

m'ami che altrove io veda i vostri Sdegni irrita l'aspetto mio. Nò

non partir. Ti scorgi che mi Sdegno a ragion. Vedi e vedrai come un

reo pertinace a conuincer m'accingo! / Dona infedel! / Lostesi dir che

Mes: finge! / Tutto fin: or mi giouaw! / Sal. Egio ti sei d'ogni colpa innocente

inuido augusto di costei rea gloria il tutto ha finto

volo un giudizio Io chiedo dell' eccelsa tua mente al tuo sourano

contrastando la sposa il suddito è ribelle? / Al suo vassallo

Val:

che il preuene in amor quando la tolga il sourano ò Riuale?

Ful:

quel che dici dunque Fuluia t'amò! | (che pena!)

Val:

A lui fogli ò

cara un'inganno, e di s'Io fei il reo foco primiero se l'ultimo sarò

Ful:

spiegalo. ieero. Ah perfida, ah spergiura! a questo colpo

manca la mia costanza. Odi se t'ingannò la Rea speranza!

Non trionfar di me: troppo si fidi d'una Dona incostante à

Lei la vera Lascio di vendicar: mi. Io mi Lusingo che il proue:

Ful: rai. Che posso dir che fingo: Mag: & Fulvia non si perde. El:

In questo stato non conosco me stesso. in faccia a lei mi si diuide il

cor pena maggiore Massimo dà che nacqui Io non pos:

Royal Academy of Music Library

Ful: uai. Io mi sento morir. Val: Fuluia che fai? Ful: Voglio par:

tir, che à tanti ingiusti oltraggi più non resisto. Val: Anzi t'arresta e siegui

Ful: a punirlo così. Nò nò te ne prieggo, lascia ch'Io vada. Val: Io nol con:

sento affermo per mio piacer di meco che sospiri per me ch'Io ti son

Ful: caro, che godi alle sue pene... Mà se vero non è s'egli è il mio bene.

Val: Che dici? Mag: Ahimè! Eq: E respiro. Ful: E fin a quando dissimular

uerò. finsi fin ora essare per placarti. E io innocente Val:

uar credei: per Lui mi struggo e sappi ch'Io non t'amo da uero e non tá:

mai. e se i miei labri mai ch'Io t'ami a te diranno non mi crédere due:

Eq: questo all'or t'ingano. Val: E cari accenti! Dee son Io! che ascolto! quale ar:

dir? qual baldanza. Vedi vedi se t'ingañò La rea speranza. Ah teme-

vario ah ingrata. Olà custo: di toglietemi d'in:

nanzi quel traditor nel carcere più orrendo serba: Velo al mio

Regno. Il reo furor del mio rivale è segno chi più di me pe:

rice! Io crederei per questa ogni vittoria. non t'invidio l'im:

Val:

spero, non hò cura del resto, è trionfo Leggiero Attila

uinto a paragon di questo.

Solo

Ecco alle mie catene ecco a morir m'inuio

for:

Col bastone

for:

Royal Academy of Music Library

Attila

Vnis.

Ecco alle mie ca-tene"

for:

ecco a morir m'inuio Si mà quel core è mio Si mà ri cedi a me quel

core è mio è mio quel core sì sì sì mà ri cedi a me ri cedi a

mi quel

mio quel cor è mi: o è mio quel core sì sì sì mà ri cedi a me ri cedi a

Vnis:

mo qeel cor è mi: o è mio qeel core si si si mà rì cedi a me rì cedi a

Vnis:

mo

for.

aro mio

Gene addio addi: o perdona a chi t'adora perdona a chi t'adora so

— che t'offesi all'ora ch'io dubitai ch'io dubitai di

Vnis:

Re perdo: ma so che s'offesi all'ora ch'io dubitai di

Re ch'io dubitai di Re. Iago.

Royal Academy of Music Library

Scena XIV.

Val:

Val: Massimo e Ful:

Ingratissima Dona! e quando mai Io da te meri:

sai questa mercede? Vedi amico qual fede La tua figlia mi

Max:

serba? Sdegna! e dove imparasti a tradir! così del Padre

lo fedel Padre imiti. e quando altrui quest' esempi dai

Ful.

me. Lasciami in pace; Padre non irritarmi. è sciolto il freno

Royal Academy of Music Library

Mag:

Se m'insul[k]. divo... Taci ò il tuo sangue... Massimo ferma io meglio

Val:

uendicarmi saprò già che m'abborre già che le son odioso

Ful:

Val:

uoglio per tormentarla esserle sposo. Non lo speravi. Ch'io non lo

Ful:

speri. intrida non sai quanto potrò... Potrai sforzarmi mà per farmi re:

mer debole or sei. and uinto ogni timore i mali miei.

Seguo Aria

Fulvia.

Tù m' insulti

Io non paventi

Tù mi sfidi mi sfidi

Io non m' affanno

for: p: for:

Padre ingiusto Padre ingiusto empio fi:

Vnj. Vnj.

rano fi: ran: no Rivano chiedo Regno

Col Bass.

Col Basso

Vns:

non pietà

non pietà nò nò nò non pietà

Vns:

Più m'insulti m'in:

for:

for:

Vnis:

Vultu tu mi fendi mi fendi Padre ingiusto empio Tiranno chiedo

for:

for:

Del Cap.

Vdegno Degno chiedo e non pietà non pietà non pietà

for:

Royal Academy of Music Library

mi verrà al mio tormento nò con me non è pietoso

Royal Academy of Music Library

Vnis:

tutto sgevo il mio Pipo: se dalla vostra crudel:

Bà

dalla vostra crudel:

for.

for.

for.

Col basso

a

Ah crudel Ah crudel Ah

for.

Adagio.

Mag:

Scena XV

Dr gioua il simular.) nò non fia uero,

Sal: e Magg.mo

che ver uergogna mia uiua, cortei. Cesare Io corro a lei

uoglio gastarle il cor. Sal: S'arresta amico. S'ella more, io non uiuo. an:

cor sorrebbe quell'ingrata penitersi

Mag: al suo comando cor

pena uoltarsi troppo a punirla il Douer mi consiglia. Sal: Per:

che simile a te non è la figlia.

Scena XVI. Valentiniano

For: Presto

Unis:

Col basso

For:

Sdegno amor gelosia

Royal Academy of Music Library

for:

Vnis:

cure d'impero che uolete da me?

nemico e amante e

for:

Vnis:

timido e Degnato a un punto Io sono

e intanto non punisco e non per:

for:

for:

for:

Dono ah ah Lo vō ch'io Dourei obliar quell'ingrata

ella è cagion Dogni sventura mia mà di vendarlo ne pure ar:

Royal Academy of Music Library

Segue

Segue

Segue

Fl. Clar.

Fag.

Disco e da una forza ignota così mi sento oppresso, che non deo:

Fag.

Vio. Sperar me resto.

Segue d'aria

Unis.

all:

Royal Academy of Music Library

Lo:

Lo:

a

he mi

gioua Impero e voglio e voglio

a

v'Io non uoglio uscir d'af:

fan

ni

Io nutrisco i miei Rivan

ni negli affan

ni del mio

Fra:

Fran:

P.o

P.o

cor

Fra mi gioua Impero e &:

Royal Academy of Music Library

Royal Academy of Music Library

glio Io non uoglio uscir d'affan

Vnis: con tasti

Vnis:

ni Io nutrisco i miei Siran

ni negli affer

for:

Vnic:

for:

ri del mio cor

Royal Academy of Music Library

Che infeli = ce al mondo Io sia Lo conosco

Royal Academy of Music Library

Unis:

è colpa mia è colpa mia non è colpa dello Sposo —

gno non è colpa non è col

pa dell'amor. Da capo.

Fine dell'atto 2do

156
Royal Academy of Music Library

Atto Terzo

Scena Prima

Onoria, e. Ezio

Ono:

Ezio qui uenga — è questa gemma il segno del Cesareo uolere

il suo pericolo mi fa più amare e la pietà ch'io sento

nel vederlo infelice tal fomento è all'amor ch'io non so come si

forma nel mio petto di due diversi affetti un solo affetto

eccolo o come altero come fiero s'avanza

o quest'alma è innocenze o non è vero che imagine del

alma è la sembianza guerri del suo seamano son Principessa i

doni avversi mai potuto imaginarlo. in pochi istanti

Royal Academy of Music Library

tutto cangió per me cinto d'allori del giorno al tramon:

tar ti mi vedesti e poi coi lacci intorno ti mi vivedi all'aggra:

Ono:

viv del giorno Ezio qualunque nasce alle vicende della sorte e sog:

getto il primo esempio dell'incostanza sua Duce non sai l'ingiu:

stizia di lei ti prometti emendar per mia richiesta Cesare l'iva

sua zua' abbandona t'ama zi zuole amico e zi zer=

Ez: Gno:

dona e il credevo sì ne domanda Augusto altra emenda dà

zè che il suo vizioso del zenzazio ascoso scoprì le trame e az=

piero libero sei suo dimandar di mero non è

poca richiesta ei zuol ch'io stesso m'accusi per zimove ei

Royal Academy of Music Library

quole à prezzo dell' innocenza mia generoso aggravi

sii la mia fede prova vassor nell'oltraggiarmi à torto perciò mi

uuole ò delinquente ò mora dunque con tanto furo lo sdegno suo

giustifica mi dei e se innocente sei placide u-

misi sian le tue scuse à lui favella in modo che non possa incolpar

che non abbia covaggio à condannarti Onovia per sa-

ruami ad'esser vile io non agveri ancova mà sai che covviā

Ono:

move e ben si mova non è il peggiov de mali affin guesto mo-

viv à vogrie almeno dal comercio de vei

Ono:

che gev la Patria tua poco viveri il viver si mi:

sura dall'ogve e non dai giorni Onoria i rili inru=

rili à ciascuno à rè mal nori cui non scaldo di bella gloria il

foco riuendo lunga età riuero poco mà colovo che uuono pri

l'ombre chio regnai riuendo pochi dì riuono assai se di

re non hai cura abbia almen di mè che dici io t'amo

ziri racevso non so quando mi veggo à zevdevri vicina i rovvo:

vlio ed è poca Diffesa alla mia debolezza il sazzo

mio Onovia e zu sei quella che umilia mi consigli.

in quesza guisa inzuzevbir mi fai pozessi almeno

come i zuoi pveggi ammivo amavzi ancova Deh consenti chio mova

Royal Academy of Music Library

Ono:

Ezio piagato per altro strale si vivrebbe ingrato viva ingrato

mi renda d'ogni sventura priva mi spezzi pur mi sia crudel ma

viva e se ben la sua vita abborrisci così perche m'è

cara cerca almeno una morte che sia degna di te coll'armi in

pugno mori vincendo onde t'invidi il Mondo non ti compianga

Carcere ō fra- l'armi ad'altri insegnerō come si mova favōrimi

Diavmi in questo stato ancora.

Scena 2da

Uno:

oh Dio chi'l crederebbe al fato essermo

Uno: Valo

egli lieto siappressa io gelo e tremo

Val.o

e benda

quel superbo che ottenessi ō Semmana

Uno:

io nuda ornami

Val:

già so ch'vedrai ch'si punisca ormai è ritrade il vi=

Ono:

guardo e ch'vo non passo credendo veo d'alma innocente è

Val:

segno questa sua sicurezza anzi è una prova del suo delitto

Ono:

il traditor si fida nell'acqua profonda ch'ò che s'uccida

meglio ci pensa Ezio è peggior nemico forse estinto che

Val:

rizzo e che far deggio

Ono:

cerca vie di placarlo il suo segnzo

Val:

quel far da lui senza vigor provocava e quasi via non tenzai

Ono:

la più sicura Ezio per quel chio vedo è debole in ar

mor per questa parte assalirlo conviene ei furia adova

Val:

offrirla all'amor suo cedila ancora quanto è facile onoria ā

Ono:

consigliare altrui fuor di periglio Signor nel mio con-

siglio io ti propongo un esempio a seguir saggi chearmante io

sono al par di te ne perdo meno Furia è la fiamma tua per

Val: Ono:

Ezio io peno e l'ami: sì nel consigliarti or vedi se

Val:

facile son io come ti credi ma troppo ad'eseguir duro con-

Ono:

sigrio mi proponi o Romana il tuo coraggio La tua vir:

tù faccia arrossir La sorte una Donna z'insegna ad'esser forte

Val: Ono:

oh Dio vinci te stesso i tuoi nassalti apprendano qual

Val:

sia d'Augusto il Cor non più Furia m'irrita Facciasi questo an=

Ono:

cor ah se sapessi. che sforzo è il mio quanto il cimento è Duro Dalla mia

Royal Academy of Music Library

sena il tio dolor mizuro mā sofrilo nel duolo gran è qualche gria.

cer non esser solo.

Allegretto

Vnis:

Vnis:

Vnis:

Royal Academy of Music Library

ti per un ingra= za un ingra= zo adoro anch

con la pi=e

zo e il tuo fazo egua=

Royal Academy of Music Library

mio e nemico de' am-

bi amor

Royal Academy of Music Library

Se — ni zu ger un ingvata un in= gvazo a:

con lagri'e

Dovo anch'io e — il tuo fazo egua=

le al mio e ne - mico ad am=

for.

bi amor

con la pi[ù]

ma - sia ragui suen - tu:

vaza se - nev re non u'e - speranza sta compagna-

Royal Academy of Music Library

La cazzon za com'è

simile a il dolor com'è simile il dolor.

Scena 7.ª

Vast.o e Varo

Vast.o

O la Varo si chiami a quello eccesso

della clemenza mia se il vero non cede un momento di vita

Vas:

Vast.

vivi lasciargli non vuo Cesare ascolta dispon i tuoi più fidi

questo loco in sul l'oscuro ingresso e se al mio fianco appresso ognor

è vizio non gli son di guida quando vuol lo vedrai fa che s'uccida.

Vai:

Vbbidivò mà sai qual rumuto desrò d'Ezzio l'avresso. Ruomè

Vai:

noto à questo già Massimo provede è vev mà

Vai:

remo Reh taci adempi il cenno e fà che il corpo cavamente esc:

Vai:

ceda udisti

Vai:

interi

Vai:

il prigioniev gui vieda

Vai:

Scena 4:a

Vai:

Facete ō sdegni miei l'odio segreto

Vai: primo:

Mar:

vesti nel Cor non comparisca in vostro Signor tutto se-

Dai D'Elzio la morte à tuo piacer affretta

Val:

Roma t'applaude ogni fede l'aspetta mà che vuoi

mi si dice che un barbaro che un empio che un incauto son io

Mar. Val:

gli esempi altrui seguitar mi conviene come perche? t'ac-

chera Ezzio qui viene.

mas:

Scena 5:ta

Chi mai lo consigliò

Ezz:

dal Carcer mio uscir

Ezzio e Detto

maro vederi d'incaminarmi

ad'un supplizio ingiusto ma nin-

contro un peggior vivuedo Augusto

che audace

Ezzio

fra noi più d'odio non si

parli

io vengo amico

il mio vigore-

Royal Academy of Music Library

resso e vogglio io so che vuoi mi è noto il vesto O=

noia ti sovviene il tutto insieri s'altro à dirmi non hai torno alla

mia prigion seco parlar non posso dirti ch'noia quanto sfivi vo-

glio Io so mel dire che la mia libertà che il primo affetto

che l'amista d'Augusto i doni sono ma non dire il maggior.

Scena 6ª

Val: Vedi qual dono

Fur: e Dr

Cl: Furia

Mar: che mai sar

va l'alma s'aggiaccia

Ful: dà

Furia che si vuol

Val: che arrossi e vaccia

ri sovvende s'offerza

essa è sì grande che vedersla non

sai mà remi inviano

la promisi

l'offerno

ecco la mano

Cl: à quel prezzo però

mi si concede

Royal Academy of Music Library

Vol:

d'esserne possesor poco si chiede ri sei veo pos a=

mor chi visse amante facilmente ti scusa

arco non bramo che un ingenuo pensier tutto il disegno

sueglami se ne spriego acciò non uccida Cesare spiri cō suoi=

movi intorno addio mia vita alla prigione io torno e ti

Fus: Val:

soffro / Raime Rsenzi e lasciar zi uuoi ostinato à tacer Furia

che tanto fedel ti corrisponde parla? ne meno il traditor vis.

Mad: Val:

ponde quanzi pentisti / Rezio m'ascolti intendi che parlo a

ze son tali i detti miei che un reo come zi sei debba gravezzarti quando

parli così meco non parli / Rch si risolua ola custodi / Rah

Fus:

Royal Academy of Music Library

Val:

prima lo sdegno tuo contro di me si volga ne puoi tacere

Ful. Mar: Val:

il prigionier si sciolga come che veggio o stesse

Val:

alfin conosco che innocente tu sei tanta costanza

nel vicusar la sospirata sposa nō chevn veo non avrebbe

Ezio mi prenzo del mio rigore emendevanno i Dori

l'ingiuste offese de sospetti miei uanne Furia ē già

Fus:

Eli:

ua libero ov sei felice me la prima uolta ē

questa chio mi confondo e con ragion chi mai un monarca uiuale

a questo segno generoso spero La tua Diletta mi

Fus:

cedi e non uaneggi Elio s'affretta impatiente attende

Roma di viuederti a lei ti mostra Di segno il suo ri-

mor rengo non manca ai vecij vochi segni d'af-

fetto e d'amistà del faro mio ov (esaue arrosisco e ardo

Vad.

Dono non piu uanne io ti abbraccio io ti perdono.

Royal Academy of Music Library

Adagio

Violini

Tutti

Col Basso

Royal Academy of Music Library

col B.

Piezo savó di gvesta vi-

ta- che vu mi dai se gvesta che mi vesta imz

vvis:

Royal Academy of Music Library

Col Bas:

rieghevai per te

impiegheva: i

Vnii:

impiegheva: per te

Royal Academy of Music Library

Tutti

Tutti

Tutti

segue

Vnis:

ti mi dai se quella che mi vesta impieghevai per te per

Vnis:

te impieghevai

Royal Academy of Music Library

Royal Academy of Music Library

Col Bar.

impiegherai per te per te per te

for:

Vnzi:

te impiegherai - vai per te

Col Bas:

Quel generoso Jove di chi non é maggiore non é maggiore quando quando é maggiore di

se dimmi non è maggiore quel generoso Cove quando è maggiore di se quan-

Col Bas

Do è maggio- re maggior di se.

Royal Academy of Music Library

Scena 7.ª

Val: Ful: e Masi

Val.o

Va pur re ne auedevai

mas:

vedo ogni speme

Ful:

genevoso Monarca il Ciel ti venda

questa felici=

ta che vendi a noi i benefici tuoi sempre vanenze=

vò Lascia ch'io vanzo sù questa Augusta mano un baccio imprima

Vah

no

Furia attendi prima che sia compito il Dono ancor non sai

quanto ogni uoto auanza quanto il Dono è maggior d'ogni speranza

mas:

massimo

Cesare che facesti? ah questa uolta ringannò la spie-

Val:

rade e pur uedrai che giona la pietà chio non erraj

mas:

ogni cuna ogni tema terminata sarà gua-

pace aquisti se torna in libertà.

Vas:

Scena 8.ª

Vasi

Vaso e d.ª

Vaso eseguisti?

eseguito è il tuo cenno

Fus:

Vas:

Ezio morì

come che dici

al varco l'attendevo in mezz

fidi ei venne, e prima che potesse venirne, il ser

mas:

vo fitto si vide sospirò cadde fra lo lovo ò sovve inasper

Fus:

Vas:

zata ò Dio mi movo covvi l'esanguì spoglie nasconde ad ogni

Royal Academy of Music Library

sguardo ignora vezzi d'Ezio la morte ad'ogni suo se-

vaſſo

guace sarà Legge il suo cenno e Furia face:

vas.

ova è tempo che sposi e perche mai generoso mo:

vas.

mar:

narca ov non mi dice' ah rivarro io vorrei sposo infelice

un primo sfogo al suo dolore ingiusto Lascia o Signor

Scena 9.a

Ono: e D.r

Ono:

Liete nouelle Augusto

Val:

che veca O

nouia: il uostro suo vidente

felicita' suomente

Ono:

Ezio e inno:

Val:

cente

Ono:

come: Emilio gouto l'empio minizzo

nelle mie stanze

io vizzouai cesdzo già uicino a' mouu

mai:

son disper:

Val:

vazo

Ono:

nelle tue stanze

si' dà re fezizo

la scoua

nore izzi s'ascose inzesi dal labio suo che tzo èrmo:

cenze Augusto non menzisce chi move e l'alma vea che

gli comminsi il cozzo almen zi paleso mi disse e

questa che à Cesare è più Cara e che dà Lui fu strage zarinanzi

Val: Cno: mai il nome Emilio à Dirlo s'accingea turra sui labri

l'anima fuggitiva egli vacolse mà l'erveno sagrivo

il nome invalse Vas. ò suenzura mar. ò pevigrio

Fur. ov di zivanno s'eva infido il mio sposo? se fu giusto il pur

nivso. ov che mi giova che zu il grianga innocenze

ov chi la zita emzio gli vendevà Ono. Furia che dizi?

Ful.

Ezio movi? si Principessa ah fuggi dal barbaro Seve-

mano egli è una fiera che si pasce di sangue e di sangue immo-

cente ogn'un si guardi egli ha vinto i vimossi ovvero non sente

della sua crudeltà gloria non cura per la tua vita Onoria è mal si-

Ono.

cura ah inumano e crudeli

Val.

Onoria oh Dio non inselvarmi

io so conosco ervai ma di gratia son degno più che dac-

cuse il mio rimor consiglia son quest i miei più cari in quadr loro

cerchero il tradirov s'io non gl'offesi chi mai non offenderà il

tuo pensiero il passato raccolga e non si scordi di massimo la

sposa i fossi amovi l'insidiata onestà come salvarmi e dovrò figu-

Ono:

vaimi chei beneficij miei meno ei vañenzi chiungiovanil vagrovvo ancor non

Ful.

sai che l'offensiove obbia mà non l'offeso i vicevzi oltraggi Ecco il Padre in periglio

Val:

Ono:

ah che giuvvovvo mi dici il vero mà che favò consigli ov pretendi da me

se fossi solo à fabricarmi il danno solo al vigiavo vuo pensa ó ziovanno.

Mas:

Scena 10:a

Cesare alla mia fede vvoglio ingiovare sei mi sene sopravvanzerà

Va: Mas: Ful: Val:

novia ai detti dal mio sonno io mi desto massimo discosto vi stringo e

mas:

questo finche il reo non si trova il reo vi credero perche? qual

Ful: Val:

fallo sol perche Onoria il dice che ingiuria è la sua Padre infelice Ful. e tu:

mor disse movendo Emilio ch'il tradirov m'è caro ch'io l'offesi in a=

mor tutto conviene Massimo à te se tu innocente sei pensa à provarlo assicu=

Royal Academy of Music Library

Fus. Val.

vaimi intanto di te vogl'io m'assisti o ciel qual

Fus.

arco inridia mi porea? o la barbaro as=

cosca io son la rea io comisi d'Emilio la morte ria

questa son io che tanto cara ti fui per mia fatal sventura io

perfido son questa ch'oltraggiai in amor quando ad Onoria offrii il mio cor

sovre ah se nemici non evan gl'Astri ai desidevi miei vordi

cara savei vegnavebbe il mio Sposo il Mondo e Roma non genevebbe op-

pressa da un lov rivanna e da una desva imbesle ō sognare srevanze

mas. Vas. Fag.

ō avvevse Stelle ingegnosa pietade io mi confondo il Seni:

Vas.

vov si sabrei e peva il Mondo vvadimento si veo pensov poteszi. ese=

Ful:

guivso vanzoso Rezio innocente movi prev cosza mia non vuo che

2 Sol:

nova innocenze prev Furia il Padre ancora massimo é fido al:

mar:

mero? adesso Augusto cosprevole sonzio se questa indegna vonzo ob:

Ful:

Sen:

bliar la fedelta porzo nell'evvor della figlia il Padre é veo pu:

niscimi assicura i giovni tuoi col mio moriv po:

zvebbe il nazzvale affetto che per la zvole in ogni petto eccede del

Padre un di contaminar la fede e i suo piacer la sorte di me disponga

io mi abbandono à lei son stanco di zemer se tanto affanno la vita hà di car-

zar nó non sa cuor nelle dubbiezze estreme per mancanza di speme io mi assi-

cuor.

Violini.

segue

Col Bass.

segue

col basso

Per

f:

tutto il rimorso pensieri pensi- gli m'addira si pensa la

segue

fov:

175
Royal Academy of Music Library
185

segue

Vnsi'

vita finisca il mavive è megho movive movive che

Col bas:

vivrev così megl'è movive movive che vivrev così

Per tutto il rimove pericoli miaddira si

si segue

perda la vita finisca il martire e meglio morire mo:

Royal Academy of Music Library

vive si perda la vita finisca il mouire è meglio mouiremo:

con la spe

vive moviva moviva che viver che viver cari

col Bai

Royal Academy of Music Library

Vnis.

segue

Col Bass.

La vita mi spiace mi spiace se

Royal Academy of Music Library

fato nemico la speme la pace l'amante l'amico mi toglie in vano

con la pie

Di mi toglie la speme mi toglie la pace l'amico l'amante mi

con la sp.

Col Bass.

toglie in un dì l'amante l'amico mi toglie mi toglie in un

dì.

Royal Academy of Music Library

Royal Academy of Music Library

5

Scena ii:

mas:

Parti una volta io pen re vivo ō figlia

Mas: Fus:

io vegrivo pen rē con quanta forza celai fin ov la rene:

vezza ah lascia mia speme mio sostegno cara difesa

Fus: mas:

mia che alfin t'abbracci ruanne ~ Padre crudel perche ~ mi

Fus:

scacci rutte le mie sventure io riconosco in tē basti ch'io segni per sal:

uarti accusarmi uanne non uarrenarmi quanto rea re rea

dei qual son io per tua colpa e qual rei sei e contrario per

rendi al guato seruo quello d'affetto testimonio uerace

Ful.

uieni ma per pietà lasciami in pace se guata esser mi

uuoi stringi quel ferro suenami o serri

Royal Academy of Music Library

rov questa mercede cosʃziamo in sù le ciglia al Padre che sol:

ró chiede una figlia.

Col Basso

Vnis:

Col Basso

Allegro

A quel ziamo che vezzi dolenze dolenze un af-

Royal Academy of Music Library

fetto. quest'anima senze un affetto quest'anima senze una

Vni:

pena una pena che mai non provó che mai che mai non provó una pena

Royal Academy of Music Library

Tol Bar.

quest'anima senza de me mai mai mai che mai non provo

Benche altroue mi chiami il Des-

Royal Academy of Music Library

rino m'incamino e poi torno à mirarti nuovo il

Col Bas

Col Bas

grasso e lasciar - ti lasciarti non sò nò nò lasciarti non

Royal Academy of Music Library

Tutti

Tutti

Tutti

guerre ch'io vegnivo poi se svade m'aggivo di Tebe, ed'

for. segue

Argo: o dalle Sveche sponde di tragedie faconde le domeniche furie

Royal Academy of Music Library

Tebe, ed

le domestiche

venevo à guerri Lidi della prole di Cadmo e degli Atridi

Sai d'un Monarca ingiusto l'ingrata crudeltà m'empie d'orrore

d'un Padre | ruadrzove | quà la coſcia maggiaccia | e lo Sposo inno:

cenze hò sempre in faccia | o imagini funeste | o me:

Royal Academy of Music Library

Royal Academy of Music Library

mo-ria ó mar-ti-vo ed'io parlo infelice ed'io ver-

fon-

-ti-vo.

Royal Academy of Music Library

Fulvia

Ah - non son io che parlo ah ah è il barbaro do-

Cello Bass

Amore che mi diuide il core che delirar mi fa ah

Royal Academy of Music Library

Vni:

for:

ah che desirar — che desirar mi fa

for:

col bas.

Ah non son io che parlo

e il barbaro Dofove che

185
Royal Academy of Music Library

2.

mi divide il | Cove che deßivar mi fa | che deßivar mi

Col Basso

Fa ah | ah è il barbaro Dio Jove che mi divide il

Cove che mi diuide il Cove che deßvoo mi fa che deßvoo mi

fa

Royal Academy of Music Library

Royal Academy of Music Library

Col Basso

ad.o

Non cura il Ciel rivarro L'affanno in cui mi

ad.o

ad.o

ad.o

ad.o

ad.o

uedo rivarro un fulmine gli chiedo

é un fulmine non ha non ha un fulmine un

fol:

fulmine non ha non cura il ciel ci vanno l'af.

fol:

Academy of Music Library

f.

Vni.

fanno in cui mi riedo un fulmine gli chiedo è un

fulmine non hai nó nó un fulmine non hai

Royal
Academy
of Music
Library

Scena 13.ª

Innovidisci ó Roma

Mass.º e Varo

d'Attila lo spavento il Duce inviso il suo Liberat

ror cadde trafitto e chi l'uccise? ah l'Omicida in:

giusto fu l'invidia d'Augusto ecco in qual guisa

avenia un rivanno ov che favà di noi chi sonzo mezzo op:

Royal Academy of Music Library

prime ah vendicare Romani il vostro e=

voe La gloria antica vammenzazzui ovmai da un

giogo indegno Liberare la Patria e difen= dere dazzi:

cini perigli l'onor la vita e le Consorti ei

Figli massimo ferma e quasi dio ribelle

mai;

qual fuor ti consiglia Vavo t'acchetta ō al mio pen-

siero ti azzizzigha chi vuol salva la Patria stringa il ferro e mi

segua ecco il sentiero onde avrā libertā Roma

e Pimpero che indegno egli la morte d'un inno:

cenere offerta e poi Roma solleva alla vendetta vā

R200
Academy
of Music
Library

Ma forse il disegno a chi lo medizò sarà fu=

nesto ma i vadizon ma qual rumuzo è questo.

Segue l'Aria

Tvombe

Vno.

All.o

Royal Academy of Music Library

Vnis.

Royal Academy of Music Library

Sia visuon[illegible]

Vnis:

Col Bas:

zono al Campi: Dogsio io senzo di senzo uoci e senzo lo sguegnio suev:

Royal Academy of Music Library

Royal Academy of Music Library

Vnis:

viev:

Lo svegizzo suevriev

Royal
Academy
of Music
Library

sza vizuo:

Royal Academy of Music Library

nar: — — d'inverno in Campi: Voglio io senza di

Royal Academy of Music Library

cento voci a cento di cento voci a cento lo sive:

Royal Academy of Music Library

sizo Sueviev — Lo

M5
P205
Academy
of Music
Library

sive - zizo Suevviev

f:

Royal Academy of Music Library

Royal
Academy
of Music
Library

Che fo

Royal Academy of Music Library

col basso

vada

se sia stimato

all'alma mia il debito dai

Royal
Academy
of Music
Library

mico Di sudditto il dover Di sudditto il dover

Royal Academy of Music Library

Di sudduro if dorier

Scena 14.ª

Val: Mass.o

poi Flavia.

Val.o

Ah ritrovivi amico soc:

o

mas:

corri il tuo Signor fermare io voglio il ritorno sueno

o

Flav.

mas.o

Val:

Padre che fai punisco un empio è guerra di massimo la

mas:

fede assai fin ova finir con te se il mio comando el-

mirio mal eseguir per guerra mancadrai

Val.

ah inigno

Flav.

al sen d'Augusto

o

non passerà quel fervo seme di vizza il Senz:

mar:

zov non spiva Cesare moriva

Scena VIIma

Tutti

Vav: Fulv: Val: mar: Ono: Val:

Cesare viva Ezio che veggo ó sovve e salvo Augusto vedi chi mi salvó

Ono: Vav:

Duce qual nume ebbe cura di re d'un fido amico Lo sev-

Ez:

bó la pietà prevvise il Cielo che s'invocasse a morte chi ve-

deva infedel | uivi io non cuvo maggiov vvionto e se vi

vesta ancova per me qualche dubbiezza in mente accolta

eccomi prigioniero un altva volta | Vol. anima grande e

guale solamente a te stessa | in questo seno della

mia tenevezza del pentimento mio. | vicevi un pegno

eccovi la tua Sposa Onovia al nodo d'Attila si seve-

pavi io sò che fiera la tua man genevara a Furia

Ono:

cede è poco il sacrificio a tanta fede Ro con

Fur: Ezi:

rento ò giatei concedi Augusto di mesino la vita ai nostri

Val:

prieghi a tanto intercedon nulla si nieghi. segue il Coro

200
Royal Academy of Music Library

Tromba

Corno

Col Bas.

Vol.i Tutti

Uno:

Oboe

Violino

Mas:

Della vita nel dubbio cammino si smarrisce

Allo

l'u- mano pensier

l'innocenza è quel vaggio di-

201
Royal
211
Academy
of Music
Library

vino che vischiava vischiava per l'ombre il sentier.

Boyer
Academy
of Music
Library

Royal
Academy
of Music
Library

Royal
Academy
of Music
Library

Royal
Academy
of Music
Library